

# COMUNE DI VICO NEL LAZIO



Comune di Vico nel Lazio

## SULLE ORME DEI POETI VICHESI *Ieri e oggi*

### LIRICHE

*A cura di*

Giulio Maurizio Giacomini   Salvatore Jacobelli

Morlacchi Editore

La stampa di questo volume è stata interamente sostenuta  
dal Comune di Vico nel Lazio, nella persona  
del Sindaco Dott. Stefano Pelloni.

Ringraziamo per la collaborazione:

Luigi Tarquini  
Luciano Velluti  
Piercarlo Troccia  
Temistocle Capone

In copertina: Vico nel Lazio (FR) Panorama.  
Foto di: Filippo Rondinara.

Giulio Maurizio Giacomini  
[giuliomaurizio.giacomini@gmail.com](mailto:giuliomaurizio.giacomini@gmail.com)  
cell. 3314010652

Salvatore Jacobelli  
[salvatore.jacobelli43@gmail.com](mailto:salvatore.jacobelli43@gmail.com)  
cell. 3394521113

Isbn/Ean: 978-88-9392-674-4

Copyright © 2025 by Morlacchi Editore, Perugia. Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi mezzo effettuata, compresa la copia fotografica, non autorizzata. Finito di stampare nel mese di dicembre 2025 da Logo spa, Borgoricco (PD).

Mail to: [redazione@morlacchilibri.com](mailto:redazione@morlacchilibri.com) | [www.morlacchilibri.com/universitypress](http://www.morlacchilibri.com/universitypress).

# Indice

<i>Introduzione</i>	11
<i>Presentazione</i>	13
<b>Giuseppe Rossi Bellincampi</b>	15
<i>Notte</i>	16
<i>Illusione</i>	16
<i>Rami</i>	16
<i>Capra selvatica</i>	17
<i>Rondine</i>	17
<i>Ho sognato soltanto?</i>	18
<i>Ritorno alla speranza</i>	19
<i>Ma tu sospiri...</i>	20
<i>Che vale parlare?</i>	21
<i>Amo sognar</i>	21
<i>Verrà Dio...</i>	22
<i>Torna primavera...</i>	23
<i>Voglio cantare</i>	23
<i>Polvere di ricordi</i>	24
<b>Pietro Puspi</b>	25
<i>Quand<sup>e</sup> l<sup>e</sup> bbèstj<sup>e</sup> sfìun<sup>e</sup> déntre aggl<sup>e</sup> païs<sup>e</sup></i>	27
<i>Quando le bestie stavano dentro al paese</i>	27
<i>Agg<sup>l</sup>e spìrdi tü ç<sup>e</sup> cridi?</i>	28
<i>Agli spiriti tu ci credi?</i>	29
<i>Ma che strani saluti d'amici</i>	30
<i>Ma che strani saluti di amici</i>	31
<i>Uiche nel Lazzj<sup>e</sup></i>	32
<i>Vico nel Lazio</i>	34
<i>Canzoni</i>	37
<i>Sotto e sopra le nuvole</i>	37
<i>Quel bacio</i>	39
<i>Se mi guardi tu</i>	41
<i>Stizzìscitici</i>	43
<i>Tempo non fuggire</i>	45

<b>Vitaliano Minnoci</b>	
<i>A Maria Teresa</i>	47
<i>Alla mamma</i>	48
<i>Natale</i>	48
<i>Tranquillità</i>	50
<i>Sogno di volare</i>	50
<i>Ho bisogno di te, Signore!</i>	51
<i>L'infinito</i>	52
<i>L'abbandono in Dio</i>	52
<i>Chiesetta amica</i>	53
<i>La Mónna</i>	54
<i>Il nome di Maria</i>	55
<i>La morte</i>	56
<i>A santa Cecilia</i>	57
<i>Ricordi di paese</i>	57
<i>Addio mamma</i>	58
<b>Mario Battisti</b>	
<i>Ad un barbone</i>	61
<i>Il Natale del vagabondo</i>	62
<i>L'assenza dal dì di festa</i>	63
<i>Il silenzio</i>	64
<i>Nel luogo dove vorrei riposare</i>	65
<i>Amo un fiore</i>	65
<i>Soliloquio notturno</i>	66
<i>E guardo</i>	67
<i>Il treno del sud</i>	68
<i>Madonna del campo</i>	69
<i>È tornato l'amore</i>	70
<i>La speranza è nel nord</i>	70
<i>L'inseparabile</i>	71
<i>Il fiore dei poveri</i>	71
<i>Morte di un uomo</i>	72
<b>Salvatore Jacobelli</b>	
<i>Pianta spoglia</i>	77
<i>Adagio bambina</i>	79
<i>Sguardi poco cortesi</i>	79
<i>Sole di novembre</i>	79
<i>Guardarsi</i>	80
<i>L'alba</i>	80
<i>Chiaror di luna</i>	81
<i>Inanità</i>	81
<i>Le primavere</i>	81
<i>I vecchi</i>	82
<i>Come vorrei che tu fossi</i>	83
<i>Coro straniero</i>	83
<b>Vincenzo Giovannetti</b>	
<i>Sul mio letto, stasera</i>	87
<i>Al sole della vita</i>	88
	89

<i>Al ritorno di una rondine amica</i>	89
<i>Ad un poeta</i>	90
<i>Notte d'agosto</i>	90
<i>Nel bosco</i>	91
<i>La campana</i>	92
<i>Il più gran tesoro</i>	92
<i>Stagioni</i>	93
<i>A un cespuglio di more</i>	94
<i>Ad un giglio reciso</i>	94
<i>Ad un fiore reciso</i>	95
<i>Sulle ali del mio pensiero</i>	95
<i>Tordi e starne</i>	95
<i>Un dì di primavera</i>	96
<b>Giulio Maurizio Giacomini</b>	97
<i>Guardando le stelle</i>	98
<i>Natale</i>	98
<i>Castelli di sabbia</i>	99
<i>Farfalla</i>	100
<i>L'invisibile</i>	100
<i>A mia madre</i>	101
<i>Cercandoti</i>	102
<i>In morte di Madre Teresa di Calcutta</i>	102
<i>La torretta</i>	103
<i>Giorno di festa</i>	105
<i>Alla luna</i>	106
<i>Teneramente</i>	107
<i>La rincorsa</i>	107
<i>Cecilia</i>	108
<i>Pace</i>	109
<b>Luciano d'Abbruzzo</b>	111
<i>Affondare a largo</i>	112
<i>Armonizzare</i>	112
<i>Avaria</i>	112
<i>Campane in lontananza</i>	113
<i>Ecco che torni</i>	113
<i>Fiore di loto</i>	114
<i>Inaspettato sole</i>	114
<i>Inchiostro indegno</i>	114
<i>La città del dolore</i>	115
<i>Madre</i>	115
<i>Mi manchi</i>	115
<i>Preziose spine</i>	116
<i>Rosa sotto la neve</i>	116
<i>Scriverti</i>	117
<i>Labbra</i>	117
<b>Alessandro Palla</b>	119
<i>Smottamenti</i>	120
<i>Noi</i>	120

<i>Dissoluzione</i>	121
<i>Notturno di sale</i>	122
<i>Silenzio</i>	122
<i>Semplicità</i>	122
<i>Campestre</i>	123
<i>Miseria</i>	123
<i>Supplica alla felicità</i>	124
<i>Fine d'un amore</i>	124
<i>Sogno</i>	125
<i>Verso Sud</i>	125
<i>Un vecchio padre meridionale</i>	126
<i>Settembre</i>	127
<i>Non mettete fiori sulla mia tomba</i>	127
<b>Margherita Tomei</b>	129
<i>Mio Rifugio</i>	130
<i>Notte Scura</i>	130
<i>Margherite</i>	130
<i>Delicatezza</i>	131
<i>Tra le mani, segreti</i>	131
<i>Fili invisibili</i>	132
<i>Ascoltando il mare</i>	132
<i>Petalò</i>	132
<i>Fine</i>	133
<i>Un albero senza radici</i>	133
<i>Ci si innamora così</i>	134
<i>Una cura all'amore</i>	134
<i>Il mare dentro</i>	135
<i>Oltre le nubi</i>	135
<i>Infanzia, ricordi</i>	135
Altre voci di Vico	137
<b>Pietro Sterbini</b>	139
<i>Il vessillo</i>	139
<i>Inno siciliano</i>	140
<i>Il natale di Roma</i>	141
<i>A Garibaldi</i>	142
<i>Alla Madonna</i>	142
<b>Padre Francesco Pitocchi</b>	143
<i>La Vergine del Libano</i>	143
<i>Ode a San Giorgio</i>	144
<b>Ludovico Frasca</b>	145
<i>Lamento</i>	145
<b>Luigi Iacobelli</b>	149
<i>Omaggio al neosindaco Giacomini Giulio Maurizio</i>	149
<i>Ritorno a scuola</i>	150
<i>A Salvo D'Acquisto</i>	150

<b>Natalino Giacomini</b>	153
<i>Dichiarazione d'amore</i>	153
<i>Che farabutti!</i>	154
<i>Compleanno di Vittorio e Costantino</i>	155
<b>Padre Stanislao Vona</b>	157
<i>A don Sisto Giacomini</i>	157
<i>La Madonna delle Cese</i>	159
<i>Al mio paesello</i>	159
<i>Rotonaria (1757 m s.l.m.)</i>	160
<i>Saluto alla Certosa di Trisulti</i>	160
<b>Dante Pulsoni</b>	160
<i>L'inganno</i>	160



*Ai nostri avi,  
che nei monti, nelle colline, nelle nostre tradizioni  
hanno trovato ispirazione, per raccontare la vita ed i  
sentimenti attraverso la poesia, con l'augurio  
che i loro versi possano ancora emozionare  
le generazioni presenti e future.*

*Ai nostri giovani  
affinché conoscano il nostro ricco patrimonio storico,  
artistico, architettonico e paesaggistico disseminato nel  
nostro meraviglioso territorio.*



## Introduzione

Accolgo questa raccolta poetica con grande gioia. Era un'opera che mancava davvero al nostro Paese, qualcosa che sentivamo come un vuoto e che oggi, grazie al lavoro appassionato di Giulio Maurizio Giacomini e Salvatore Jacobelli, finalmente trova forma concreta. In queste pagine ritroviamo voci diverse: quelle che appartengono alla nostra storia, quelle che hanno lasciato un'eredità forte e quelle che ancora oggi, con entusiasmo e sensibilità, continuano a raccontare Vico nel Lazio attraverso la poesia.

Scorrendo i versi raccolti nel volume, ci si rende conto di quanto il nostro paese sia stato – e continua a essere – un luogo capace di generare ispirazione. I temi sono tanti e tutti sentiti: l'amore per le proprie radici, la nostalgia di chi è stato lontano, l'incanto davanti alla nostra natura, le sfide della vita quotidiana, la riflessione sul nostro tempo, l'amore e la speranza. Ogni poesia è un frammento di identità, un piccolo tassello che racconta chi siamo “Noi Vicalotti”.

Questa raccolta, per me, ha anche un significato profondamente personale. Non posso non ricordare Pietro Puspi, una figura che ha segnato la mia infanzia e quella di molti miei coetanei. I pomeriggi nella sua bottega da calzolaio sono ricordi che porto nel cuore: io e i miei amici, ancora bambini, ascoltavamo rapiti le sue poesie “cantate”, accompagnate dalla sua chitarra. In quel piccolo spazio, tra il profumo del cuoio e il ritmo dei suoi strumenti di lavoro, abbiamo scoperto che la poesia può essere vicina, semplice, viva. Pietro è stato un ponte tra creatività e quotidianità, un esempio di come la cultura possa nascere nei luoghi più umili e diventare patrimonio di tutti.

Accanto ai ricordi del passato, è giusto riconoscere anche la forza del presente. Abbiamo la fortuna di avere autori che ancora oggi vivono il nostro paese e che continuano a scrivere, a raccontare, a mantenere viva questa tradizione. Grazie a loro, la poesia non è solo memoria: è una realtà che pulsa, cresce, si rigenera. Sono loro a garantire quella continuità poetica che rappresenta uno dei fiori all'occhiello della cultura vichese, un patrimonio che dobbiamo custodire e sostenere, perché parla alle nuove generazioni e le avvicina alla bellezza delle parole.

Ringrazio con autentica gratitudine Giulio Maurizio Giacomini e Salvatore Jacobelli per la cura, la passione e la dedizione che hanno messo in questo progetto. Con questo volume hanno restituito a Vico nel Lazio una parte impor-

tante della sua memoria culturale, offrendo a tutta la comunità l'occasione di riscoprire storie, emozioni e sensibilità che meritavano di essere valorizzate.

A chi leggerà queste pagine, auguro di lasciarsi trasportare dalle emozioni che la poesia sa regalare, e di ritrovare, tra questi versi, quella magia che fa sempre bene al cuore.

Il Sindaco di Vico nel Lazio  
Dott. Stefano Pelloni

## Presentazione

Abbiamo voluto inserire in questa raccolta alcune poesie di persone del nostro Paese o che ad esso sono particolarmente legate, vissute in tempi diversi, per avere nello stesso volume uno spaccato della lirica vichese.

Ci è sembrato intanto sorprendente che questo piccolo borgo ernico abbia avuto e continui ad avere così tanti poeti e, beninteso, l'elenco non è esaustivo, in quanto abbiamo pubblicato ciò che era a nostra disposizione.

Dalle poesie emergono personalità, esperienze di vita e sentimenti diversi.

In alcune, è forte l'amore per le proprie radici, specie in chi è stato costretto a stare lontano dal Paese per motivi di lavoro; in altre, si esalta la bellezza del creato e del suo Fattore; in altre ancora vengono stigmatizzati i difetti della società, gli usi ed i costumi del tempo.

Non mancano poesie d'amore, i cui versi esaltano la figura della donna, la grazia femminile, resa sublime, quasi idealizzata, verso la quale avere rispetto, fedeltà e devozione (ben lontano dai femminicidi dei nostri giorni).

Altre, invece, manifestano la fatica del quotidiano vivere, i dolori e le incertezze dell'umana esistenza, una natura matrigna di leopardiana memoria.

A queste fanno eco, quasi da contraltare, altre poesie che esaltano la bellezza della vita, che vedono nella Divina Provvidenza l'approdo “in cui tutto si placa ed ogni affanno trova conforto”.

Quasi tutte le poesie sono a rima sciolta, prosastica, semplici espressioni di sentimenti, scevri dal desiderio di chi vuole stupire a tutti i costi.

Siamo convinti di aver contribuito, con questa raccolta, alla conoscenza dei nostri compaesani, le cui sensibilità, sentimenti e poliedrici interessi sarebbero stati, forse, per sempre sconosciuti.

Giulio Maurizio Giacomini  
Salvatore Jacobelli